



LACATENA FINE ARTS

presenta

HEDWIG EBERLE

Studies

opening

Mercoledì, 23 Aprile 2025

6 - 9 pm

fino al 14 Giugno 2025

su appuntamento

Via Toledo 292, 80132, Napoli



Ohne Titel, 2021
pastello ad olio su cartone
16 x 23 cm
signed and dated verso
unique

LFA è lieta di presentare la prima personale a Napoli di Hedwig Eberle (*1977, Monaco di Baviera) intitolata *Studies*, che introduce una collezione di ventisette opere su carta e cartone prodotte dall'artista fra il 2021 - 2025.

In collaborazione con Matthias Jahn - egregio collezionista e direttore della Galerie Jahn und Jahn di Monaco - abbiamo assecondato un progetto espositivo non convenzionale, concepito dall'artista bavarese come fosse una raccolta di *studi* sulla pittura, e al contempo un riferimento suggestivo al luogo in cui lavora nell'estremo sud della Germania, nei pressi di Murnau¹. Si prevedeva quindi sin dall'inizio che le delicate opere su carta fossero lasciate senza cornice, e poste all'interno di un'installazione che corrispondesse all'architettura di senso voluta dall'artista.

Quelli di Eberle sono segni pieni di energia, lievi tracce su carta di un colore luminescente, un colore che si fa quasi aria. I neri ed i verdi sono pieni di luce, creano volumi, indicando una struttura che si allarga oltre i limiti del foglio. Come vedremo, ogni opera è a sé stante, è un mondo inventato e autonomo che respira e vive secondo le sue leggi. Sul piano del linguaggio questi fatti si sviluppano attraverso un'articolazione dialettica fra la nudità del segno e la complessità del gesto pittorico. Un segno essenziale che si attiva nella scenografia di una gestualità irruente, aggressiva, che si pone in dialogo con la spazialità del foglio.

Nell'esaminare questo corpus di opere di natura più intima, emergono delle interessanti ipotesi interpretative, che credo si possano ricondurre anche ad altri lavori della Eberle. In alcuni oli su tela del 2010 - 2015 (in particolare, faccio riferimento ai *Senza titolo* illustrati a pagina 7, 19 e 42 del catalogo del 2015 edito da Jahn²) l'intervento pittorico già si concentra all'interno di un perimetro ben preciso, il segno è come racchiuso nei contorni di una testa. Diverse tele di quegli anni recano con sé la testimonianza di una costante teorica e formale che ha da sempre caratterizzato la ricerca di Eberle, sottolineandone l'originalità e il rigore. È come se si delineasse nel corso degli ultimi dieci anni, uno sfondamento prospettico che intende esaltare una dimensione spaziale della sua pittura - dimensione divenuta adesso centrale - che ne determina i ritmi e gli equilibri, estendendosi lungo i bordi, condizionando l'immagine e definendone il gesto.

In questo affascinante ciclo di opere su carta presente in mostra, si evidenzia molto chiaramente una dinamica che accentua l'ordine compositivo attraverso un'indagine spaziale condotta lungo i territori di un cromatismo talvolta esplicito, talvolta ovattato. Sono opere che nel loro insieme generano la consapevolezza di una dimensione conoscitiva sospesa - *di studio*, per l'appunto - che quasi richiama alla mente la profondità della meditazione orientale³. Si tratta di composizioni rarefatte e minimali che provano ad accogliere, a racchiudere sulla superficie di un cartoncino, di un foglio, l'imprevedibile vitalità del mondo.

L'aspetto più attraente nella pittura della Eberle, forse è proprio la coesistenza di un fondamento insieme speculativo e poetico. Il polittico di venti elementi di medesimo formato, 20 x 16, stesso medium - olio su carta - è un po' come una ballata di versi liberi, un po' come una serie che ribatte un unico testo. Nella ripetizione l'opera si svincola dal linguaggio dato per offrire degli spazi, delle scene possibili. Esercizi, operazioni, possibilità. Perché l'esercizio come invenzione, come rilevato da Mallarmé, comporta un'ebbrezza d'arte e al tempo stesso una realizzazione industriale.

©FL, Marzo 2025

¹ Gabriele Münter, pittrice, visse a Murnau dal 1909 fino alla sua morte. Wassily Kandinsky trascorse con lei i mesi estivi dal 1909 al 1914 a Murnau. Tra gli altri visitatori figurano Marianne von Werefkin e Alexej von Jawlensky, nonché altri artisti legati alle prime fasi del movimento *Blaue Reiter*.

² Hedwig Eberle, 2015, Galerie Jahn, München

³ Il gesto nella pittura zen ha infatti una finalità conoscitiva ancor prima che estetica. Ha valore per la sua rapidità, perché dipingere velocemente vuol dire esercitarsi a cogliere la verità, la verità a seguito di una contemplazione.

BIO

Hedwig Eberle *1977, Monaco
vive e lavora a Murnau am Staffelsee, Germania

1999—2001
UDK, Berlino

2001—2006
Academy of Fine Arts, **MONACO**

Personali (selezione)

2024
Slip On Through – Kunstverein Heppenheim

2022
high noon – Jahn und Jahn, Lisbona
Feelings – Jahn und Jahn, Monaco

2020
stay tuned (con Georg Fuchssteiner) – Bayerische Akademie der Schönen Künste, Monaco

2018
Hedwig Eberle. Malerei – Galerie Markt Bruckmühl, Bruckmühl (con Katharina von Werz)

Collettive (selezione)

2025
Nothing Is: Sun Ra and Others' Covers — Corbett vs. Dempsey, Chicago

2024
Ulrike Schulze & Hedwig Eberle — Cosima Pitz, Monaco
JUBGWGGS #2 — JUBG, Colonia
That the goddess does not look upwards, but downwards to her friends — Secci Gallery, Firenze

2023
Various Small Paintings — Lore Deutz, Colonia
Das Gelbe Licht 6 Uhr Nachmittags: Remembering, envisioning, sensing landscape — Max Hetzler, Berlino
Inhaling Painting, Exhaling Imagination: The Munich Breath — Andreas Breunig, Hedwig Eberle, Jana Schröder —
Jahn und Jahn, Monaco
Ungekämmte Bilder. Kunst ab 1960 aus der Sammlung Herzog Franz von Bayern – Pinakothek der Moderne, Monaco

2022
post-un – Zeppelinstr. 51, Monaco

2020
Your Mask (Part III: Don't Forget Your Mask) – Hedwig Eberle x Tahnee Godt — PS2, Frizz23, Berlino



Ohne Titel, 2014
olio su tela
40 x 30 cm
unique

photos: Maximilian Rossner